

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO DIPARTIMENTO DI FISICA

Percorsi della Laurea Magistrale in Fisica

La Fisica delle Particelle e delle Astroparticelle

G. Alimonti, A. Andreazza, B. Caccianiga, L. Caccianiga, L. Carminati, M. Citterio, D. D'Angelo, S. D'Auria, M. Fanti, M. Giammarchi, L. Miramonti, N. Neri, L. Perini, F. Ragusa, A. Re

L'ATTIVITA` DI RICERCA IN PARTICELLE E ASTROPARTICELLE



Alla caccia dei costituenti ultimi





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO DIPARTIMENTO DI FISICA

Il Modello Standard delle interazioni fondamentali





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO DIPARTIMENTO DI FISICA

Il Modello Standard delle interazioni fondamentali

$$\mathcal{L} = -\frac{1}{4} B_{\mu\nu} B^{\mu\nu} - \frac{1}{8} tr(\mathbf{W}_{\mu\nu} \mathbf{W}^{\mu\nu}) - \frac{1}{2} tr(\mathbf{G}_{\mu\nu} \mathbf{G}^{\mu\nu}) \qquad (U(1), SU(2))$$

$$+ (\bar{\nu}_L, \bar{e}_L) \tilde{\sigma}^{\mu} i D_{\mu} \begin{pmatrix} \nu_L \\ e_L \end{pmatrix} + \bar{e}_R \sigma^{\mu} i D_{\mu} e_R + \bar{\nu}_R \sigma^{\mu} i D_{\mu} \nu_R + (h.c.) \qquad (lepton dyn)$$

$$- \frac{\sqrt{2}}{v} \left[(\bar{\nu}_L, \bar{e}_L) \phi M^e e_R + \bar{e}_R \bar{M}^e \bar{\phi} \begin{pmatrix} \nu_L \\ e_L \end{pmatrix} \right] \qquad (electron, m)$$

$$- \frac{\sqrt{2}}{v} \left[(-\bar{e}_L, \bar{\nu}_L) \phi^* M^{\nu} \nu_R + \bar{\nu}_R \bar{M}^{\nu} \phi^T \begin{pmatrix} -e_L \\ \nu_L \end{pmatrix} \right] \qquad (neutrino m)$$

$$+ (\bar{u}_L, \bar{d}_L) \tilde{\sigma}^{\mu} i D_{\mu} \begin{pmatrix} u_L \\ d_L \end{pmatrix} + \bar{u}_R \sigma^{\mu} i D_{\mu} u_R + \bar{d}_R \sigma^{\mu} i D_{\mu} d_R + (h.c.) \qquad (quark dyn)$$

$$- \frac{\sqrt{2}}{v} \left[(\bar{u}_L, \bar{d}_L) \phi M^d d_R + \bar{d}_R \bar{M}^d \bar{\phi} \begin{pmatrix} u_L \\ d_L \end{pmatrix} \right] \qquad (down, strand)$$

$$- \frac{\sqrt{2}}{v} \left[(-\bar{d}_L, \bar{u}_L) \phi^* M^u u_R + \bar{u}_R \bar{M}^u \phi^T \begin{pmatrix} -d_L \\ u_L \end{pmatrix} \right] \qquad (up, charmod)$$

$$+ (\bar{D}_\mu \phi) D^\mu \phi - m_h^2 [\bar{\phi} \phi - v^2/2]^2 / 2v^2. \qquad (Higgs dyn)$$

2) and SU(3) gauge terms) amical term) uon, tauon mass term) nass term) amical term) nge, bottom mass term) ed, top mass term) amical and mass term) (1)



La ricerca in fisica delle particelle

• Lo studio delle fisica delle particelle elementari si poggi su





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO DIPARTIMENTO DI FISICA

Il collisionatore LHC

• Studio delle interazioni fondamentali in condizioni controllate !





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO DIPARTIMENTO DI FISICA

Apparati Sperimentali

- In una interazione vengono prodotte:
 - particelle cariche
 - adroni (interazione forte)
 - leptoni (interazione elettrodebole)
 - particelle neutre
 - fotoni
 - adroni (neutroni, kaoni)
 - neutrini (invisibili)
- Funzioni del rivelatore
 - misura della quantità di moto delle particelle cariche
 - misura dell'energia delle particelle neutre
 - identificazione





Il rivelatore ATLAS : attività a Milano





Esperimento LHCb: il rivelatore

LHCb è uno dei 4 maggiori esperimenti del LHC al CERN. Spettrometro magnetico in avanti dove la sezione d'urto di produzione di adroni con quarks b è massima



- Tracciatura di particelle cariche e ricostruzione di vertici di decadimento: rivelatori a silicio e a gas
- Campo magnetico di dipolo perpendicolare ai fasci con ∫B·dl=3.73 T·m
- Identificazione di particelle con rivelatori Cherenkov (RICH)
- Calorimetro elettromagnetico e adronico
- Camere per identificazione di muoni



Verifiche del Modello Standard a LHC





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO DIPARTIMENTO DI FISICA

La fisica dell'Higgs ad ATLAS



Lavoro in dipartimento sui canali $\gamma\gamma \in \tau\tau$

ATLAS Preliminary	Stat. 💳	Syst. SM
$V_{S} = 13$ TeV, 24.5 - 79.8 fb ⁻¹ $m_{ee} = 125.09$ GeV, $ V_{ee} < 2.5$		-
$p_{SM} = 71\%$	Total	Stat. Syst.
ggF үү 📥	0.96 ± 0.14	$(\pm 0.11, -0.08)$
ggF ZZ 🛓	1.04 +0.16 -0.15	$(\pm 0.14, \pm 0.06)$
ggF WW 📥	1.08 ± 0.19	$(\pm 0.11, \pm 0.15)$
ggF ττ μ	0.96 + 0.59 - 0.52	$\begin{pmatrix} +0.37 & +0.46 \\ -0.36 & -0.38 \end{pmatrix}$
ggF comb.	1.04 ± 0.09	$(\pm 0.07, -0.06)^{+0.07}$
VBF γγ	1.39 + 0.40 - 0.35	(+0.31 +0.26 -0.30 , -0.19)
VBF ZZ	2.68 + 0.98 - 0.83	$\begin{pmatrix} +0.94 & +0.27 \\ -0.81 & -0.20 \end{pmatrix}$
VBF WW	0.59 + 0.36 - 0.35	$\begin{pmatrix} +0.29 \\ -0.27 \end{pmatrix}$, ± 0.21
VBF ττ μ	1.16 + 0.58 - 0.53	$\begin{pmatrix} +0.42 & +0.40 \\ -0.40 & -0.35 \end{pmatrix}$
VBF bb	3.01 ^{+1.67} -1.61	$\begin{pmatrix} +1.63 & +0.39 \\ -1.57 & -0.36 \end{pmatrix}$
VBF comb.	1.21 +0.24 -0.22	$\begin{pmatrix} +0.18 & +0.16 \\ -0.17 & -0.13 \end{pmatrix}$
VH γγ ι	1.09 + 0.58 - 0.54	$\begin{pmatrix} +0.53 & +0.25 \\ -0.49 & -0.22 \end{pmatrix}$
VH ZZ	0.68 + 1.20	$\begin{pmatrix} +1.18 & +0.18 \\ -0.77 & -0.11 \end{pmatrix}$
VH bb 😝	1.19 ^{+0.27} -0.25	$\begin{pmatrix} +0.18 & +0.20 \\ -0.17 & -0.18 \end{pmatrix}$
VH comb.	1.15 +0.24 -0.22	$(\pm 0.16, -0.16)$
ttH+tH γγ	1.10 ^{+0.41} -0.35	$\begin{pmatrix} +0.36 & +0.19 \\ -0.33 & -0.14 \end{pmatrix}$
ttH+tH VV	1.50 ^{+ 0.59} - 0.57	$\begin{pmatrix} +0.43 & +0.41 \\ -0.42 & -0.38 \end{pmatrix}$
	1.38 ^{+1.13} -0.96	$\begin{pmatrix} +0.84 & +0.75 \\ -0.76 & -0.59 \end{pmatrix}$
ttH+tH bb	0.79 ^{+ 0.60} - 0.59	$(\pm 0.29, \pm 0.52)$
ttH+tH comb.	1.21 +0.26	$(\pm 0.17, -0.18)$
-2 0 2 4	6	8
Deremeter permeli-	rad ta	

Parameter normalized to SM value



Il Modello Standard e oltre

Con la scoperta del bosone di Higgs è stato completato il Modello Standard

Questo però non può essere completo. In particolare:

- non spiega completamente l'asimmetria materiaantimateria
- la materia oscura non può essere spiegata con particelle del Modello Standard

A LHC si cerca di produrre nuove particelle che potrebbero estendere il Modello Standard



Extra Dimensions ?







UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO DIPARTIMENTO DI FISICA

Il Modello Standard e oltre





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO DIPARTIMENTO DI FISICA

Ricerca di nuova fisica ad LHCb

- Asimmetria materia-antimateria nel nostro universo ?
 - Asimmetria dovuta ad una violazione della simmetria CP : trova posto nello SM ma non è sufficiente a spiegare l'asimmetria materia-antimateria
 - LHCb studia i decadimenti di particelle e antiparticelle con quark b per cercare nuovi contributi di violazione di CP
 - Progetto SELDOM : asimmetria legata ad un momento di dipolo elettrico non nullo
- Ricerca indiretta di nuova fisica attraverso deviazioni dallo SM : rapporto tra decadimento di B⁰ in K^{*} e μ⁺μ⁻ e decadimento di B⁰ in K^{*} e e⁺/e⁻.
 - Lepton universality : il modello standard predice 1
 - Tensione al livello di 2.5 σ







L'analisi dei dati ad LHC

- L'analisi di una gigantesca mole di dati (50 PB di dati/simulazioni l'anno) ha richiesto lo sviluppo di un'infrastruttura di calcolo molto sofisticata: la GRID
 - Ordine 10⁶ cores in 170 centri di calcolo sparsi in 43 paesi in tutto il moendo connessi in una struttura gerarchica







UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO DIPARTIMENTO DI FISICA

Il futuro di LHC



- Tracciatore interno di ATLAS completamente nuovo (ITK). Upgrades dell'elettronica di lettura del calorimetro elettromagnetico. Nuovo layer di timing detector (?)
- LHCb Upgrade I : incrementare rate di acquisizione a 40 MHz. Sviluppo di nuovi dispositivi per tracciatura in 4D (spazio e tempo) di particelle cariche (Timespot) per la fase di alta luminosità.



Cos'è la Fisica Astroparticellare?

- Lo studio delle proprietà delle particelle elementari di origine astrofisica e cosmologica
- Due finalità legate a filo doppio:
 - A. rispondere a quesiti aperti in cosmologia
 - B. esplorare nuova fisica delle particelle oltre il Modello Standard

I tre argomenti di ricerca

- 1. Fisica del neutrino
- 2. Ricerca della Materia Oscura
- 3. Fisica dei Raggi Cosmici









I neutrini nel Modello Standard

- Con la scoperta del bosone di Higgs è stato completato il Modello Standard
- Ad ogni leptone carico è associato un neutrino dello stesso sapore leptonico.
- I neutrini sono soggetti alla sola interazione debole.
- La probabilità che i neutrini interagiscono con la materia è così bassa che la quasi totalità ci attraversa indisturbata.



"I have done a terrible thing: I have postulated a particle that can never be detected" (W. Pauli, 1930)



Da dove arrivano i neutrini?

I neutrini sono generati nei processi di interazione nucleare debole





L'oscillazione dei neutrini

Nel modello standard i neutrini sono creati con un sapore leptonico ben definito cioè sono in un **autostato del sapore** e si supponevano privi di massa.

Recentemente (2003) abbiamo scoperto che i neutrini hanno massa e che gli **autostati di massa** non coincidono con quelli di sapore. Durante la propagazione la combinazione di autostati varia: il neutrino può essere rivelato in un autostato di sapore diverso da quello in cui è stato emesso: si parla di Oscillazione del neutrino.



NOBEL OF ACTION

2015 NOBEL PRIZE IN PHYSICS

Takaaki Kajita and Arthur B. McDonald



Neutrini Solari e Borexino







 $v_x + e^- \rightarrow v_x + e^-$

elastic scattering



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Neutrini Solari e Borexino

THE NGS

In funzione dal 2007, è l'esperimento di maggior successo al mondo nel campo dei neutrini solari



1. Modello Solare

2. Oscillazioni dei neutrini

Prossima sfida: misurare il flusso di neutrini del ciclo CNO, mai osservati prima e di grande importanza astrofisica



Proprietà del Neutrino (JUNO)







Ricerca di Materia Oscura



1970 - Misurando la velocità di rotazione delle stelle nelle galassie si scopre che esse sono formate da una massa molto maggiore di quella che si stimava



Numerose osservazioni indicano la presenza di materia oscura formata da particelle:

- Neutra: se avesse carica elettrica (o di colore) l'avremmo già osservata.
- Massive: deve spiegare la formazione delle strutture che si osservano nell'universo su larghissima scala.
- debolmente interagente (~ dell'ordine dell'interazione debole).
- (Molto probabilmente) non relativistica.

Tra i candidati più accreditati della Materia Oscura si hanno le **WIMP**s (Weakly Interacting Massive Particles)

rinculo nucleare che le WIMPs producono.

Nella ricerca diretta di Materia Oscura si misura il



25

Materia Oscura (DarkSide)

Presa dati

dal 2014:

leader per

WIMP

regione

del GeV

nella

DarkSide-50



Rivelatore di Neutroni (Scintillatore Liquido)

> Rivelatore di muoni (Water Cherenkov)

Camere a proiezione temporale ad Argon Liquido (-189 °C), che costituisce il bersaglio per l'interazione delle WIMPs



DarkSide-20k

in fase di sviluppo (exp. 2022)



Materia Oscura (SABRE)



30 km/sec

Dec.

Una segnatura caratteristica dell'interazione di Materia Oscura è la modulazione annuale del segnale dovuta alla cinematica del moto terrestre nell'alone.



Motivazione: un esperimento riporta una <u>chiara modulazione</u> del segnale interpretabile come **materia oscura**, <u>non</u> <u>confermata</u> da altri esperimenti.

Necessità di una misura indipendente con un rivelatore di nuova generazione e maggiore sensibilità.



Galactic center

30 km/sec

Iune



Materia Oscura (SABRE)



SABRE (Italia-USA-Australia) consisterà di due rivelatori gemelli





Fisica dei Raggi Cosmici





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO DIPARTIMENTO DI FISICA

Percorsi della Laurea Magistrale in Fisica Fisica delle Particelle e Astroparticelle

UHECRs

400 TeV (cms)

L'osservatorio Pierre Auger



È un Rivelatore Ibrido che combina le due tecniche:

Pampa Amarilla (Malargüe, province of Mendoza)



I RC di Ulta Alta Energia, essendo poco deviati dal campo magnetico galattico ed extra-galattico, "puntano" direttamente alle sorgenti che li hanno generati.

Astronomia con particelle cariche

inoltre, auger può osservare anche γ e neutrini di alta energia \rightarrow Astronomia multi-messenger

1600 water cherenkov tanks (griglia triangolare con spaziatura di 1.5 km) = **3000 km**²

24 fluorescence telescopes stations (4 building)





Possibile correlazione con la posizione di galassie di tipo «starburst», ad alta nascita stellare



Visita ai Laboratori Nazionali del Gran Sasso

- Unico laboratorio al mondo creato per la Fisica Astroparticellare Underground
- 180.000 m³ in 3 sale sperimentali
- Copertura rocciosa: ~ 1400m
- Ospita 3 esperimenti in cui il dip. è impegnato (Borexino, DarkSide, SABRE) e molti altri.
- ven 5 e sab 6 Luglio
- iscrizioni entro lun 24 giugno:
 - https://forms.gle/FLxewDCbvzeWm67q7





info: <u>davide.dangelo@unimi.it</u> lorenzo.caccianiga@mi.infn.it



IL PERCORSO DIDATTICO



Fisica delle Particelle e delle Astroparticelle

Corsi suggeriti primo anno

PRIMO SEMESTRE	Amb.	C F U	SECONDO SEMESTRE	Amb.	C F U
Elettrodinamica Classica	1	6	Fenomenologia del Modello Standard delle Particelle Elementari	5	6
Interazioni Elettrodeboli	3	6	Laboratorio di Strumentazione per Rivelatori di Particelle	5	6
Fisica delle Particelle	3	6	Rivelatori di Particelle	3	6
Corso in ambito 2) o 4)	2/4	6	Corso in ambito 2) o 4)	2/4	6
Abilità informatiche		3	Corso a scelta		6
Inglese		3			
TOTALE CFU		30	TOTALE CFU		30



Fisica delle Particelle e delle Astroparticelle

Corsi suggeriti secondo anno

PRIMO SEMESTRE	Amb.	C F U	SECONDO SEMESTRE	Amb.	C F U
Laboratorio di Fisica delle Particelle	5	6	Tesi di Laurea		3 6
Fisica Astroparticellare	3	6	Tirocinio formativo		6
Corso libero		6			
TOTALE CFU		18	TOTALE CFU		4 2

- Caratterizzanti (ambiti 1,2,3,4) 42 CFU
- Affini e Integrativi (ambito 5) 18 CFU
- A scelta 12 CFU
- Totale 72+45+3 = 120 CFU



Fisica delle Particelle e delle Astroparticelle

- Per soddisfare gli obblighi per gli ambiti disciplinari 2) e 4) lo studenti consulti le tabelle del Manifesto degli Studi
- Segnaliamo come particolarmente interessanti i seguenti corsi:
 - Primo semestre:
 - Teoria delle Interazioni Fondamentali 1 (2) Corso avanzato del secondo anno della Laurea Magistrale
 - Metodi Matematici della Fisica: Geometria e Gruppi 1 (2)
 - Relatività Generale (2)
 - Astronomia 1 (4)
 - Astrofisica Nucleare e Relativistica 1 (4)
- Per soddisfare eventuali obblighi per l'ambito Affine e Integrativo 5) o per corsi a scelta segnaliamo infine i seguenti corsi:
 - Primo semestre: Elettronica 1 (5), Elettronica dei Sistemi Digitali (5)
 - Secondo semestre: Metodologie di Analisi Dati (3), Fisica degli Acceleratori 1 (3), Elettronica Nucleare (3)



- Secondo semestre
 - Fisica Teorica 1 (2)

- Cosmologia (4)
- Astrofisica Teorica (4)

Tesi di laurea

- Differenti tipi di tesi disponibili nei vari gruppi di ricerca.
 - Rivelatori di particelle
 - Sviluppo o costruzione di nuovi rivelatori
 - Comprensione dei rivelatori (calibrazioni, test beam...)
 - Computazionali e tecnologiche
 - Applicazioni di tecnologie ed algoritmi di calcolo avanzati (Machine Learning)
 - Sviluppo di elettronica e meccanica di alta precisione
 - Analisi dati
 - Misure con i dati raccolti dagli esperimenti
 - Sviluppo di nuovi metodi di analisi
- Offrono opportunità
 - di inserimento in gruppi di ricerca internazionali
 - di soggiorni nei principali laboratori di ricerca europei e mondiali



PARTICELLE E ASTROPARTICELLE A MILANO



Esperimento ATLAS: attività a Milano

• Analisi dati:

- Proprietà del bosone di Higgs e processi del Modello Standard
- Ricerca di particelle supersimmetriche ed esotiche (gravitone, mini-blackholes, candidati di materia oscura)

• Rivelatori di particelle:

- Sviluppo di rivelatori a silicio di nuova concezione: pixel ibridi, CMOS monolitici, rivelatori di timing
- Ricostruzione di tracce a livello di trigger con algoritmi fortemente paralleli

• Computing:

- Ottimizzazione di algoritmi di ricostruzione e calibrazione con tecniche di calcolo avanzate (Machine Learning)
- Nuove tecnologie per il processamento di grandi quantità di dati

• Per tesi in ATLAS contattare:

G. Alimonti, A. Andreazza, L. Carminati, M. Citterio, S. D'Auria, M. Fanti, T. Lari, V. Liberali, F. Ragusa, S. Resconi, F. Tartarelli, R. Turra



Esperimento LHCb: attività a Milano

• Analisi dati:

- Studio di violazione di CP nei barioni con beauty
- Studio di decadimenti rari
- Spettroscopia, pentaquark e ricerca di nuove particelle

• Upgrade del rivelatore:

- Nuovi rivelatori a silicio per la tracciatura di particelle cariche
- Sviluppo e test di prototipi in laboratorio a Milano e al CERN per l'Upstream Tracker (UT)
- Sviluppo di dispositivi innovativi di trigger basati sulla ricostruzione in tempo reale di tracce (Timespot)
- SELDOM : targhetta fissa per lo studio di momento di dipolo nei barioni psanti

• Per tesi in LHCb contattare: M. Citterio, P. Gandini, V. Liberali, N. Neri,



Astroparticelle: attività a Milano

• Analisi dati:

- Studio dei neutrini solari e terrestri
- Studio dei candidati di Materia Oscura
- Studio dei Raggi Cosmici di Ultra Alta Energia

• Rivelatori di particelle:

- Rivelatori di muoni con scintillatori plastici
- Scintillatori liquidi, PMTs e SiPM
- Sviluppo di Rivelatori Nal(Tl) ad altissima purezza

• Computing:

- Sviluppo algoritmi di ricostruzione e discriminazione
- Simulazioni Monte Carlo

Per tesi in Fisica Astroparticellare contattare: B. Caccianiga, L. Caccianiga, D. D'Angelo, M. Giammarchi, P. Lombardi, L. Miramonti, G. Ranucci, A. Re.



Il Gruppo di Particelle e Astroparticelle

http://www.fisica.unimi.it/ecm/home/ricerca/gruppi-di-ricerca/fisica-delle-particelle-e-astroparticelle

Il Gruppo di Particelle e Astroparticelle raccoglie i membri del **Dipartimento di Fisica** e della sezione di Milano dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare che si occupano dello studio delle interazioni fondamentali tra i costituenti elementari della materia, in esperimenti sia ad acceleratori sia con radiazione cosmica di natura particellare e sorgenti e fasci di neutrini.

• Fisica agli acceleratori

- ATLAS (CERN)
 - Modello standard
 - Bosone di Higgs
 - Supersimmetria
- LHCb (CERN)
 - Fisica dei sapori pesanti
 - Violazione di CP e decadimenti rari
- Ricerca di materia oscura
 - Dark side (Gran Sasso)
 - Interazioni di WIMP in Ar liquido
 - SABRE (Gran Sasso e Australia)
 - Nal ultra puro

- Fisica del neutrino
 - BOREXINO/SOX (Gran Sasso)
 - JUNO (Cina)
 - Proprietà dei neutrini
 - Neutrini solari
 - Geoneutrini

- Raggi cosmici
 - AUGER (Argentina)
 - Raggi cosmici di altissima energia



41

BACKUP



Il rivelatore ATLAS





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO DIPARTIMENTO DI FISICA

Il decadimento $H \rightarrow \gamma \gamma$

- Nonostante abbia un tasso di decadimento molto piccolo si tratta del decadimento più importante per la scoperta
- Sorge spontanea una domanda:
 - Come può il Bosone di Higgs decadere in due fotoni dal momento che questi ultimi hanno massa nulla?



- L'accoppiamento al quark *t* è molto elevato
 - Alta massa del quark t
- La coppia *t t* è virtuale e questo diminuisce il tasso di decadimento
- È un decadimento relativamente abbondante:
- È importante perché è "facile" da osservare
 - Il decadimento in b b è difficile da distinguere dal fondo adronico



 $\sigma \times BR \approx 50$ fb



Il decadimento $H \rightarrow \gamma \gamma$

$S_H \times BR(H \rightarrow gg) \approx 50 \,\mathrm{fb}$

- "Facile" da selezionare
 - Due fotoni ad alto p_T
- Si può misurare la massa invariante del Bosone *H*

 $m_{gg}^2 = 2E_1E_2(1-\cos q)$

- Gli eventi si raggruppano in un picco (S/B ~ 0.03)
- "Semplice" contarli







UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO DIPARTIMENTO DI FISICA

Il decadimento $H \rightarrow ZZ^* \rightarrow 2\mu 2e$





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO DIPARTIMENTO DI FISICA

ATLAS: L'analisi dei dati



Tier-0 (CERN): (15%)
Data recording
Initial data reconstruction
Data distribution

Tier-1 (11 centres): (40%) •Permanent storage •Re-processing •Analysis •Connected by direct 10 Gb fibres

Tier-2 (>200 centres): (45%)

- Simulation
- End-user analysis

Milano is a Tier-2 center



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO DIPARTIMENTO DI FISICA

Esperimento LHCb: segnale di mesoni B

Un evento di segnale del decadimento $B^+ \rightarrow K^+ \pi^+ \pi^- \gamma$





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO DIPARTIMENTO DI FISICA

Il Modello Standard e oltre

Con la scoperta del bosone di Higgs è stato completato il Modello Standard

Questo però non può essere completo. In particolare:

- non spiega completamente l'asimmetria materiaantimateria
- la materia oscura non può essere spiegata con particelle del Modello Standard

A LHC si cerca di produrre nuove particelle che potrebbero estendere il Modello Standard





Model	e, μ, τ, γ	Jets	$E_{\rm T}^{\rm miss}$	∫£ dt[N	Mass limit	Refere
MSUGRA/CMSSM $\overline{\phi}_{i}, \overline{\phi} \rightarrow \phi \overline{v}_{1}^{0}$ $\overline{\phi}_{i}\gamma, \overline{\phi} \rightarrow \phi \overline{v}_{1}^{0}$ (compressed) $\overline{\phi}_{i}^{0}, \overline{\phi} \rightarrow \phi \overline{v}_{1}^{0}$	0 0 1 7	2-6 jets 2-6 jets 0-1 jet 2-6 jets	Yes Yes Yes	20.3 20.3 20.3 20.3	4.2 1.7 TeV π(ξι-ικι) 4 250 GeV π(Γ)-QGeV.π(Γ'ριαφ.πα ²⁴ ρια 4 250 GeV τη Τριγματική τη	1405.3 a) 1405.3 1411.3 1411.3
$\begin{array}{c} & & \\$	1 e.μ 2 e.μ 1-2 τ + 0-1 f	3-6 jets 0-3 jets 0-2 jets	Yes Yes	20 20 20.3	I.2 TeV m(k ²),-330 Gal(, m(k ²),-6.5(m(k ²)), or k 1.92 TeV m(k ²),-6.2 Gal(k ²), or k 1.92 TeV m(k ²),-6.2 Gal(k ²), or	(8)) 1501.0 1501.0 1407.0
GGM (bino NLSP) GGM (wino NLSP) GGM (triggsino-bino NLSP)	2γ $1 c, \mu + \gamma$ γ	1 <i>b</i>	Yes Yes Yes	20.3 4.8 4.8	2 1.28 TeV mtCh396 GeV 8 619 GeV mtCh396 GeV 8 900 GeV mtCh390 GeV	ATLAS-CON ATLAS-CON 1211.1
GGM (higgsino NLSP) Gravitino LSP	2 c. µ (Z) 0	mono-jet	Yes Yes	5.8 20.3	8 690 GeV m)NLSPI>200 GeV P ^{4/3} scale 865 GeV m(G)=1.8 × 10 ⁻⁴ eV, m(g)=m(g)=m(g)=1.5	TeV 1502.0
3.4 3.4 3.4 3.4 3.4 3.4 3.4 3.4	0 0-1 e.pr 0-1 e.pr	3 b 7-10 jets 3 b 3 b	Yes Yes Yes Yes	20.1 20.3 20.1 20.1	2 1.25 TeV m(1)/word GeV 3 1.1 TeV m(1)/word GeV 5 1.34 TeV m(1)/word GeV 6 1.34 TeV m(1)/word GeV	1407.0 1308.1 1407.0 1407.0
$b_1b_1, b_1 \rightarrow bt_1^0$ support $b_1b_1, b_1 \rightarrow bt_1^0$ $b_1b_1, b_1 \rightarrow st_1^0$ $b_1b_1, b_1 \rightarrow st_1^0$ $b_1b_1, b_1 \rightarrow bt_1^0$ $b_1b_1, b_1 \rightarrow bt_1^0$ $b_1b_1, b_1 \rightarrow bt_1^0$	0 2 e, µ (SS) 1 · 2 e, µ 2 e, µ 0 · 1 e, µ	2 b 0-3 b 1-2 b 0-2 jets 1-2 b	Yes Yes Yes Yes	20.1 20.3 4.7 20.3 20	λ 105-520 GeV m(f)-69 GeV 5 275-640 GeV m(f)-89 GeV 15 230-640 GeV m(f)-1-20 (f) 7 30-191 GeV 215-330 GeV m(f)-1-60 (e) 7 30-191 GeV 215-330 GeV m(f)-1-60 (e) 216-640 GeV m(f)-1-10 (e) 20	1308.3 1404.2 1209.2102, 1403.4853, 1407.0583,
δ δ δ	0 π 2 c, μ (Z) 3 c, μ (Z)	iono-jet/c-t 1 b 1 b	AG Yes Yes Yes	20.3 20.3 20.3	In 90-240 GeV m(i),m(i), institute GeV In 150-540 GeV m(i), institute GeV In 290-400 GeV m(i), institute GeV	1407.0 1403.0 1403.0
$ \begin{array}{c} \underbrace{ \begin{array}{c} \mathbf{M} \\ $	$2 e, \mu$ $2 e, \mu$ 2τ $3 e, \mu$ $2 \cdot 3 e, \mu$ $2 \cdot 3 e, \mu$ e, μ, γ $4 e, \mu$	0 0 0-2 jets 0-2 b 0-2 b 0	Yes Yes Yes Yes Yes Yes	20.3 20.3 20.3 20.3 20.3 20.3 20.3 20.3	1 50-335 GFV m(1)/0-04V 1 164-86 SeV m(1)/0-04V m(1) n SeV(1) m(1) 1 199-305 GFV m(1)/0-04V m(1) n SeV(1) 1 199-305 GFV m(1)/0-04V m(1) n SeV(1) 1 199-305 GFV m(1)/0-04V m(1) n SeV(1) 1 100 GFV m(1)/0-04V m(1) n SeV(1) 1 100 GFV m(1)/0-04V m(1) n SeV(1) 1 100 GFV m(1)/0-04V m(1) n SeV(1) 1 690 GFV m(1)/0-104V m(1) n SeV(1)	1403.5 1) 1403.5 1) 1407.0 1) 1407.0 1) 1402.7 1) 1402.5294, 1 1001.5294, 1 1501.0 1) 1405.5
$\label{eq:constraint} \begin{array}{c} \mbox{Direct} \ \mathcal{K}_1^+ \mathcal{K}_1^+ \ \mbox{prod.} \ \mbox{long-liked}, \\ \mbox{Stable} \ \mathcal{S} \ \mbox{table} \ \mathcal{J} \ \mbox{Phased} \ \mbox{Stable} \ \mathcal{J} \ \mbox{Stable} \ \mbox{Stable} \ \mathcal{J} \ \mbox{Stable} \ \m$	1 ² Disapp. trk 0 trk (c,μ) 1-2 μ 2 γ 1 μ, displ. vtx	1 jet 1-5 jets - -	Yes Yes Yes	20.3 27.9 19.1 19.1 20.3 20.3	12 275 GeV m(1)=071)-151 Set (1)=0.2 GeV 1 32 GeV m(1)=071)-151 Set (1)=0.2 GeV 1 327 GeV 1.27 TeV 12 537 GeV 10-and/550 14 435 GeV 1.5 CeV 15 400 Set (1)=0.2 GeV 15 GerV Set (1)=0.0 Set	1310: 1310; 1411; 1411; 1409; 38 GeV ATLAS-CON
$\begin{array}{c} & \mathbb{L}^{FV} pp \! \! \to \! \! \bar{r}_{\tau} + X_{\tau} \bar{r}_{\tau} \! \! \to \! \! \to \! \! t\mu \\ \mathbb{U}^{FV} pp \! \! \to \! \! \to \! \! \to \! \! X_{\tau} \bar{r}_{\tau} \! \! \to \! \! \to \! \! \to \! \! t\mu \\ \mathbb{H}^{FV} pp \! \! \to \! \! \to \! \! \to \! \! X_{\tau} \! \! \to \!\! \to \!\!\! \to \!\!\!\! \to \!\!\!\!\! \to \!\!\!\!\! \to \!\!\!\! \to \!\!\!\!\!\!$	$2 r.\mu$ $1 r.\mu + \tau$ $2 r.\mu$ (SS) \dot{r}_r $4 r.\mu$ \dot{r}_r $3 r.\mu + \tau$ 0 $2 r.\mu$ (SS)	0-3.b 	· Yes Yes Yes	4.6 4.6 20.3 20.3 20.3 20.3 20.3 20.3	5. 131797 / (-4.9.3, -6.65 5. 131797 / (-4.9.3, -6.67 4. 132797 / (-4.9.3, -6.67) 4. 125787 / (-4.9.3, -6.67) 4. 125787 / (-4.9.67) 4. 125787 / (-4.9.67)	1212.1 1212.1 1404.3 1405.3 1405.3 ATLAS-CON 1404.3
Other Scalar charm, $\bar{c} \rightarrow c \bar{t}_1^0$	0	2 c	Yes	20.3	∂ 490 GeV m(ℓ ² ₁)+200 GeV	1501.0

Percorsi della Laurea Magistrale in Fisica Fisica delle Particelle e Astroparticelle

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO DIPARTIMENTO DI FISICA

Sviluppo SiPM criogenici

- La tecnologia SiPM ha fatto enormi progressi
- Migliore alternativa ai PMTs per applicazioni criogeniche (e.g. T ~ LAr)
- Sviluppo di crio-elettronica per lettura su larghe superfici
- Applicazioni sia in Fisica del Neutrino che della Materia Oscura
 - DUNE (long baseline): trappole di luce
 - DarkSide-20k
 - upgrade di SABRE (applicato ai cristalli di NaI(Tl)









Materia Oscura (DarkSide)







51

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO DIPARTIMENTO DI FISICA

GeoNeutrini: (Borexino, JUNO)

Rivelazione degli anti-neutrini emessi dai radionuclidi presenti nella crosta terrestre e nel mantello per lo **studio del calore radiogenico emesso dalla Terra**.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO DIPARTIMENTO DI FISICA

Una collisione a LHC





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO DIPARTIMENTO DI FISICA